



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmpps090001@istruzione.it PEC rmpps090001@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10

Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 17 gennaio 2025

Ai genitori/tutori e agli studenti delle classi

Al personale docente

Al DSGA

SEDE

Oggetto: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 25 del 16/12/2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 14 del 16/12/2025

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Protocollo è adottato in attuazione delle seguenti disposizioni normative e documenti di indirizzo:

- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 – Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, art. 45 – Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione;
- Nota ministeriale 27 gennaio 2012, n. 465;
- Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4233 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Circolare ministeriale 8 gennaio 2020, n. 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana;
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 – Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, ottobre 2007;
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, *Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori*, 17 marzo 2022;
- Legge 29 luglio 2024, n. 106, art. 11;
- Ministero dell'Istruzione e del Merito, Decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 – Adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Art. 1 – Premessa e finalità

Il presente Protocollo di Accoglienza costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto ed è finalizzato a definire criteri, procedure, ruoli e responsabilità per l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni provenienti da contesti migratori.

La presenza di alunni con cittadinanza di Paesi Terzi o con ambiente familiare non italofono rappresenta, nel territorio del X Municipio, un fenomeno strutturale e consolidato. In particolare, il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado costituisce una fase critica rispetto al rischio di ritardo e di abbandono scolastico.

Il Protocollo si colloca nel quadro delle politiche di inclusione e di educazione interculturale e risponde alle indicazioni normative che prevedono l'adozione, da parte del Collegio dei docenti, di strumenti organizzativi specifici per l'accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori.

Art. 2 – Destinatari

Il presente Protocollo si applica agli alunni che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:

- a) alunni neoarrivati in Italia (NAI), inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno in corso o in quello precedente, con competenza nulla o limitata nella lingua italiana;
- b) alunni giunti in Italia nell'ultimo triennio che, pur avendo superato la prima alfabetizzazione, non hanno ancora acquisito adeguate competenze nella lingua di studio;
- c) alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia da genitori entrambi cittadini di Paesi Terzi;
- d) alunni con ambiente familiare non italofono, per i quali le competenze linguistiche dei genitori non consentono un adeguato supporto allo studio;
- e) minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- f) alunni figli di coppie miste, in possesso di cittadinanza italiana e frequentemente bilingui;
- g) alunni arrivati in Italia per adozione internazionale;
- h) alunni appartenenti alle comunità rom, sinti e camminanti.

Art. 3 – Obiettivi

Il Protocollo persegue le seguenti finalità:

- sostenere l'ingresso e l'effettiva inclusione degli alunni nel sistema scolastico, formativo e sociale, tenendo conto dei tempi di adattamento al nuovo contesto;
- rimuovere gli ostacoli all'inclusione e prevenire fenomeni di dispersione e abbandono scolastico;

- promuovere un contesto favorevole alla didattica e all'educazione interculturale;
- favorire l'apprendimento della lingua italiana fino al raggiungimento della competenza nella lingua di studio;
- instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio.

Art. 4 – Fasi e aree di intervento

L'attuazione del Protocollo si articola nelle seguenti aree di intervento:

- a) area amministrativa (iscrizione), di competenza dell'Ufficio di Segreteria;
- b) area comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia), di competenza del Gruppo di lavoro e dei docenti incaricati;
- c) area educativo-didattica (accoglienza, assegnazione alla classe, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2), di competenza del Gruppo di lavoro e del Consiglio di classe;
- d) area sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio), di competenza del Gruppo di lavoro.

Art. 5 – Soggetti coinvolti

Sono coinvolti nell'attuazione del presente Protocollo:

- il Dirigente Scolastico;
- gli assistenti amministrativi;
- il Gruppo di lavoro per l'accoglienza;
- il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- i docenti dei Consigli di classe.

Art. 6 – Gruppo di lavoro per l'accoglienza

Il Gruppo di lavoro per l'accoglienza è un'articolazione del Collegio dei docenti ed è composto dal Dirigente Scolastico, da un assistente amministrativo, da docenti referenti e dai docenti impegnati nei corsi di Italiano L2.

Il Gruppo svolge funzioni consultive, gestionali e progettuali e opera in raccordo con i Consigli di classe e con il GLI.

Art. 7 – Compiti del Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro cura in particolare:

- la predisposizione e l'aggiornamento della modulistica, anche in versione bilingue o in lingua facile;
- l'esame della documentazione pervenuta all'atto dell'iscrizione;
- il colloquio con la famiglia per la raccolta delle informazioni personali, scolastiche e linguistiche;
- la somministrazione di prove di accertamento del livello linguistico secondo il QCER;
- la proposta di assegnazione alla classe, sulla base dell'età anagrafica e delle competenze accertate;

- la raccolta di informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- il raccordo con il Consiglio di classe e il supporto nel corso dell'anno scolastico;
- l'aggiornamento del Protocollo e della documentazione interna;
- i rapporti con le istituzioni scolastiche e con le realtà territoriali.

Art. 8 – Iscrizione studenti

Ai sensi della normativa vigente, i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità del soggiorno.

L'iscrizione avviene, di norma, nella classe corrispondente all'età anagrafica, anche ad anno scolastico avviato. In presenza di situazioni particolari, il Gruppo di lavoro valuta modalità di inserimento alternative nel rispetto della normativa.

In caso di documentazione anagrafica incompleta, l'alunno è iscritto con riserva, senza pregiudizio per il conseguimento dei titoli di studio.

Art. 9 – Documentazione

Per l'iscrizione sono richiesti, ove disponibili:

- certificazione degli studi effettuati o titolo di studio, legalizzato dalle autorità competenti;
- dichiarazione di valore e traduzione giurata.

In assenza di documentazione scolastica, la Segreteria acquisisce dichiarazione sostitutiva resa dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Art. 10 – Percorso educativo-didattico

L'Istituto predispone percorsi di insegnamento dell'italiano L2 in orario curricolare ed extracurricolare e promuove interventi di semplificazione linguistica e di educazione interculturale.

Sono previsti test iniziali e periodici di rilevazione del livello linguistico, finalizzati al raggiungimento, entro tre anni, di un livello adeguato di lingua di studio.

Il Consiglio di classe cura l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe e redige il Piano Didattico Personalizzato per svantaggio linguistico o socioculturale.

Art. 11 – Rapporti con il territorio

L'Istituto promuove, tramite il Dirigente Scolastico, rapporti di collaborazione con enti locali, servizi, associazioni e realtà del territorio al fine di sostenere i percorsi di inclusione degli alunni e delle famiglie.

Art. 12 – Monitoraggio e aggiornamento

Il presente Protocollo è soggetto a verifica periodica ed è suscettibile di integrazioni e aggiornamenti sulla base dell'esperienza maturata e delle esigenze emergenti, previa deliberazione degli organi collegiali competenti.

Art. 13 – Clausola di coordinamento normativo

Il presente Protocollo si applica nel rispetto della normativa vigente in materia di istruzione e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Per quanto non espressamente disciplinato, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché agli atti di indirizzo e alle linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dagli organismi istituzionali competenti.

In caso di sopravvenienza di nuove disposizioni normative, il Protocollo si intende automaticamente coordinato con le stesse.

Art. 14 – Clausola di flessibilità organizzativa e didattica

Le procedure previste dal presente Protocollo sono attuate in relazione alle risorse professionali, organizzative e finanziarie disponibili e alle specifiche situazioni individuali degli alunni.

Gli interventi educativi e didattici sono improntati a criteri di flessibilità e gradualità e non configurano diritti soggettivi a specifiche misure.

Art. 15 – Clausola di salvaguardia e interpretazione

L'interpretazione e l'applicazione del presente Protocollo competono agli organi collegiali e al Dirigente Scolastico, ciascuno per le rispettive attribuzioni.

Le situazioni non espressamente previste sono risolte secondo criteri di ragionevolezza, proporzionalità e coerenza con le finalità inclusive del Protocollo.

Art. 16 – Clausola di salvaguardia giuridica

Il presente Protocollo non introduce obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente né limita le prerogative degli organi collegiali e del Dirigente Scolastico.

Art. 17 – Entrata in vigore

Il presente Protocollo entra in vigore a seguito della deliberazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto ed è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Monica Bernard

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)